



Il Museo Diocesano Hofburg sceglie telecamere IP per proteggere il patrimonio culturale

La problematica



Fondato nel 1901 per contrastare la deportazione delle opere d'arte ecclesiastiche, il Museo Diocesano Hofburg di Bressanone ospita, in oltre 70 sugge-

stive sale espositive, una collezione di altissimo pregio che comprende opere d'arte dal Medioevo al XX secolo e il Tesoro del Duomo di Bressanone. L'impianto di videosorveglianza analogico era datato e non più manutenibile. Nel valutare la scelta delle

nuove apparecchiature, il Museo si è affidato a NICOM Securalarm, che ha predisposto la sostituzione delle telecamere analogiche presenti, intervenendo il meno possibile sul layout dell'impianto in funzione.

La soluzione



Nuove telecamere IP Panasonic sono quindi state montate esattamente al posto delle precedenti analogiche: 75 nelle sale del Museo; 9 nei corridoi; una per la cassa/biglietteria. Sono state poi aggiunte 2 telecamere sulla facciata frontale per il monitoraggio dall'alto dell'ingresso principale e dell'ampio cortile esterno. Le nuove telecamere dotate di LED IR garantiscono immagini di qualità, a colori e contraddistinte da un'elevata nitidezza anche al buio. Aver potuto montare le telecamere IP nella stessa posizione delle precedenti ha ac-



Il Palazzo vescovile di Bressanone, sede di importanti opere artistiche, ecclesiastiche, mostre ed eventi, è protetto da un sistema di videosorveglianza all'avanguardia firmato Panasonic

corciato i tempi e garantito riprese molto più ampie e a colori di ogni singolo punto cieco delle 75 stanze videosorvegliate, con un particolare occhio all'estetica. Nove telecamere sorvegliano altrettanti corridoi lunghi e stretti: specifici teleobiettivi (9-22mm ottici) sono stati montati sui dispositivi per permettere la regolazione automatica delle schermate in base alle mutevoli necessità di ripresa. La possibilità di selezionare l'area su cui focalizzare l'inquadratura permette di impegnare in questi dispositivi maggiore dettaglio su un particolare all'interno della scena ripresa, anche a lunga distanza. Dello stesso modello, ma con ottica differente (2.8-10mm ottici), è infine la telecamera posta a sorveglianza delle casse. Le immagini raccolte dalle 86 camere IP Panasonic vengono visualizzate su due grandi schermi posti presso la biglietteria, entrambi predisposti alla visione di 12 immagini fisse. Un impianto di questo genere dà la garanzia al personale del Museo di ottenere una visione e un controllo continui su un numero significativo di stanze, altrimenti impossibile da monitorare. Due telecamere sono state poi installate sui due lati della facciata frontale del Palazzo: montate su rispettive finestre poste al livello del sottotetto, puntano rispettivamente in direzione destra e sinistra per monitorare dall'alto l'intera area dell'ingresso e l'ampio cortile antistante, spesso sede di concerti ed eventi dal vivo. La scelta è ricaduta su telecamere Panasonic da esterni resistenti all'umidità e agli agenti atmosferici, da 5 Megapixel.



Servivano telecamere IP performanti ma discrete ed esteticamente gradevoli: i modelli Panasonic con cupola dome, con LED IR e ottiche grandangolari, sono ideali per spazi ridotti



Le nuove telecamere dotate di LED IR garantiscono immagini di qualità, a colori e contraddistinte da elevata nitidezza anche al buio

I benefici



Il Museo ospita una serie di opere davvero particolari e uniche: per questo il Direttore Peter Schwienbacher cercava la miglior tecnologia esistente. Le elevate performance e la qualità delle immagini ottenute con il nuovo impianto rispecchiano l'eccellenza che desiderava raggiungere: pieno controllo negli spazi del Palazzo e nel cortile, massima qualità delle immagini e un ottimo rapporto qualità prezzo.



Il Museo ospita, tra le varie opere, un fortepiano restaurato che si dice sia stato suonato dallo stesso Mozart nel Palazzo Vescovile di Bressanone



I-PRO EMEA
<https://i-pro.com/eu/en>